

Oliveti abbandonati La Regione: sì al recupero

Il Consiglio ha approvato all'unanimità la risoluzione di **Marco Niccolai** Il progetto della cooperativa Montalbano pronto a diventare pratica ordinaria

IL PRESIDENTE PAGANELLI

«Se avremo i fondi creeremo una start up ad hoc alla quale forniremo le nostre conoscenze»
EMPOLESE VALDELSA

In quello che si avvia a essere archiviato come uno degli anni più duri per la produzione di olio extravergine d'oliva nel territorio dell'Unione, una notizia positiva arriva dal consiglio regionale. Lo scorso 27 ottobre, infatti, l'assemblea ha approvato all'unanimità la Risoluzione relativa al recupero delle colture abbandonate con particolare riferimento all'olivicoltura. Un atto che apre la strada affinché il progetto di recupero delle olivete abbandonate della Cooperativa Montalbano di Vinci si trasformi da sperimentale a pratica ordinaria per l'agricoltura toscana.

Marco Niccolai, consigliere Regionale e presidente della Commissione aree interne nonché proponente della Risoluzione, ha seguito da vicino il progetto della cooperativa Montalbano e ha illustrato il contenuto dell'atto approvato dal Consiglio. «Il tema dell'abbandono delle zone collinari e montane produce effetti negativi - spiega Niccolai - oltre alla perdita di produzione agricola. Parliamo di dissesto idrogeologico, aumento del

rischio di incendi, proliferazione degli ungulati, venir meno del paesaggio tipico toscano. Affrontare questo tema deve essere la priorità dei prossimi anni per la Regione che deve sostenere l'impegno dei soggetti privati che vogliono recuperare il territorio in stato di abbandono. L'esperienza della Cooperativa Montalbano è una delle più avanzate in questo senso sul territorio regionale e la visita che abbiamo fatto su un oliveto abbandonato e recuperato dalla Cooperativa lo scorso agosto è la dimostrazione del valore di queste azioni». «La risoluzione che il Consiglio ha approvato e che abbiamo pensato con **Enrico Sostegni** - aggiunge Niccolai - e gli altri colleghi della Commissione aree interne dà due indirizzi alla Giunta: aggiornare la mappatura delle aree in stato di abbandono e indirizzare la programmazione del Piano di Sviluppo Rurale 2023-2027 al sostegno ad azioni provenienti da imprese agricole per il recupero dei terreni abbandonati. Nel caso di un oliveto abbandonato, la produzione riparte solo dopo 3 anni dagli interventi e quindi senza forme adeguate di sostegno pubblico è difficile partire con investimenti importanti per il recupero delle tante aree abbandonate nella nostra regione».

Cesare Paganelli, presidente della cooperativa Montalbano, ha accolto con soddisfazione la

notizia della delibera del Consiglio Regionale: «E' un risultato importante, darà un futuro concreto al nostro progetto. Abbiamo fatto un lavoro di squadra straordinariamente coinvolgente nel costruire il nostro progetto sperimentale e oggi questa impostazione viene premiata». I protagonisti del progetto della Montalbano, vale la pena ricordarlo, sono i produttori della Cooperativa, le Università di Pisa e Firenze e le istituzioni del territorio dalla Regione ai sindaci dei comuni dell'Empolese Valdelsa e della vicina provincia di Pistoia.

Ma come sta andando? «Bene - riprende Paganelli - in un anno difficile, siamo riusciti a raccogliere le prime olive dagli impianti recuperati. Ci candidiamo a cogliere pienamente la possibilità di invertire la tendenza in atto dell'abbandono e lo faremo mettendo a disposizione la nostra esperienza, i nostri impianti e il ruolo di aggregazione del territorio che svolge la cooperativa». Un obiettivo ambizioso, ma la Montalbano ha le carte in regola per attuarlo. «Sì lo dico convintamente - conclude Paganelli - Se riattivare l'olivicoltura diventerà una priorità della Regione e il percorso di supporto avrà risorse certe, costruiremo una start up cooperativa esterna alla nostra, alla quale assicureremo collaborazione mettendo a disposizione le nostre conoscenze del settore».

Francesca Cavini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7167



I PROTAGONISTI

**Un percorso
iniziato da anni**

Il progetto sperimentale di recupero degli oliveti portato avanti dalla cooperativa Montalbano già da alcuni anni ha come partner, oltre ai produttori della Cooperativa, le Università toscane, la Regione e i sindaci dei comuni coinvolti territorialmente.



Il progetto di recupero degli oliveti abbandonati non sarà più sperimentale